

presenta



un film di Yukai Ebisuno e Raffaella Mantegazza

Ufficio Stampa II Piccolo Cinema Roberta Di Mattia, Guido Nicolás Zingari Via Cavagnolo 7, Torino tel: 3493191552 - 3407894129 info.ilpiccolocinema@gmail.com www.ilpiccolocinema.net

IL LAGO

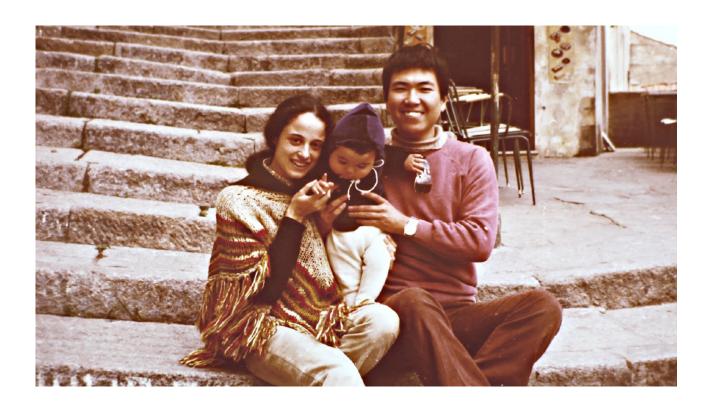
un film di Yukai Ebisuno e Raffaella Mantegazza (doc., 65 min, HD, Italia 2013)

Una fiaba che inizia dove le altre fiabe finiscono Un racconto intimo sullo scorrere del tempo, sull'amore e sulla volontà di non smettere di sognare giocando.

SINOSSI

Sulle rive di un lago un uomo e una donna affrontano insieme l'autunno della loro vita. In un giardino che sembra in Giappone un airone si fa messaggero di oscuri presagi. Un'anziana donna osserva l'innocente saggezza del vuoto.

Due culture che si incontrano e un amore che ha resistito alle intemperie degli anni, alla ricerca di un senso profondo della vita e della morte, tra le note di un canto e i versi di una poesia. Il lago è una fiaba che parla di noi, della nostra famiglia, del nostro futuro.



Abbiamo voluto provare a raccontare una fiaba con la realtà che ci circonda, intraprendendo un viaggio intimo dentro la nostra famiglia.

Per 3 anni abbiamo seguito i genitori di Yukai, raccontando la storia d'amore, lunga più di 40 anni, di una coppia italo-giapponese che ha deciso di invecchiare insieme, immersa nella natura. Osservarli è stato per noi guardare il presente immaginando il nostro futuro. Il lago è diventato col tempo il nostro punto di vista, il centro di gravità intorno a cui ruota la vita. La storia si è trasformata a poco a poco, scandita dal ritmo delle stagioni, in un racconto universale sullo scorrere del tempo, sull'amore e sulla volontà di non smettere di sognare giocando.



CAST & CREDITS

Regia, fotografia, suono, montaggio: Yukai Ebisuno, Raffaella Mantegazza

post-produzione audio: Mirko Guerra

sviluppo progetto e supervisione al montaggio: Gianluca e Massimiliano De Serio

musica: Kandagawa Japanese Folk Song, Daoyin Yangsheng Gong

interpreti principali: Sumio Ebisuno, Isabella Cosentino, Eugenia Lupano, Yukai Ebisuno

altri interpreti: Enrico Catalucci, Lorenza Rigoldi, Roberto Crolla, Carla Foglia Viviani, Cristina Viviani

traduzioni: Araceli de la Parra, Mirai Ebisuno

testi: Kokin Waka shū

disegno della locandina: Ester Zoni

produzione: Il Piccolo Cinema



SCHEDA TECNICA

nazionalità: Italia

anno di produzione: 2013

durata: 65 min

formato originale: colore SD e HD

formato di proiezione: HDCAM, Blu-ray, file HD .mov

lingua: italiano, giapponese tipologia: documentario sottotitoli: italiano, inglese

aspetto: colore, 16:9

suono: dolby digital stereo







BIOGRAFIA

Yukai Ebisuno (Portoferraio, Livorno, 1982) è figlio di madre italiana e padre giapponese. Laureatosi in cinema al Dams di Torino, lavora come scenografo e nel 2009 collabora con l'associazione culturale Documè. Nel 2010 completa il master in regia documentaria presso lo led di Milano.

Raffaella Mantegazza (Busto Arsizio, Varese, 1982) ha studiato fotografia e arti visive all'Accademia di belle arti e si è laureata in antropologia culturale ed etnografia all'Università di Torino. Oltre al lavoro come fotografa indipendente in Italia e all'estero, si è dedicata all'attività artistica esponendo in mostre personali e collettive.

Vivono e lavorano insieme dal 2007 occupandosi di fotografia e regia di documentari. Il loro ultimo cortometraggio documentario *Spiriti* è stato presentato in numerosi festival nazionali ed internazionali tra cui Sguardi sul reale (Arezzo), Ares Film e Media Festival (Siracusa), Faitodoc Festival (Napoli), SoleLuna Film Festival (Palermo), Terra di Tutti Film Festival (Bologna), Festival Vilnius International Film Festival (Lithuania), Terra di cinema - Festival du nouveau cinéma italien (Tremblay en France), Nepal International Indigenous Film Festival, Busan International Short Film Festival (Corea del Sud), Oaxaca Film Festival (Messico), Native Spirit Film Festival (Londra), Ânûû-rû âboro - Festival International du Cinéma des Peuples (Nuova Caledonia), Rio de Janeiro International Short Film Festival (Brasile), Mar del Plata International Film Festival (Argentina). Ha inoltre vinto il primo premio come miglior cortometraggio al 30° Torino Film Festival, il Gran Premio della Giuria all'opera più originale al CinemAvvenire Video Festival 2013 (Roma, Italia) e il premio come miglior fotografia documentaria al Salón Internacional de La Luz 2013 (Colombia).



L'IDEA

Il Piccolo Cinema è un luogo di discussione aperto, è un laboratorio di immagini, è un atelier di idee. È un forum, una piazza, un luogo d'incontro che usa il cinema per capire il mondo, per aprirsi ad esso. E viceversa: si nutre della vita per capire il cinema, per affrontarlo consapevolmente, perfarlo.

Il Piccolo Cinema è un nuovo modello per stare insieme, nato dal basso, senza gerarchie. È un piccolo centro di elaborazione di racconti attraverso le immagini. Nel Piccolo Cinema si mette in discussione la visione dominante, lo status quo, l'invasione di immagini in movimento. Nel Piccolo Cinema si dibatte e s'impara, l'uno dall'altro. Si selezionano testi, parole, storie: e poi si capovolgono, si distruggono, si ricreano, si modificano.

Il Piccolo Cinema è una scuola di cinema senza scuola, senza docenti, senza allievi. È un'anti-scuola: non è un'emanazione delle istituzioni accademiche, né una protesi di scuole tecniche. Non è un Istituto, né un corso di cinema. Non è un prolungamento di noiose lezioni inconcludenti, né un corso post-laurea. Non supplisce alla mancanza di pratica o di discussione di nostri corsi universitari, anche se ce ne sarebbe bisogno. Il Piccolo Cinema è un cinema... piccolo. Ovvero è un piccolo specchio della vita, è un modo per (ri)vederla, una minuta lente per osservarla, in modo intimo e collettivo allo stesso tempo. Non come se la vita e i suoi abitanti fossero tante piccole formiche, e noi gli scienziati: al contrario, noi formiche tra formiche.

L'aggettivo "piccolo" sottolinea la dimensione domestica e amichevole dello spazio. Il Piccolo Cinema, nella storia prolungamento di un altro spazio (la scuola, la fabbrica, la parrocchia), torna ad essere un'estensione della vita, senza soluzione di continuità. L'opposto del multisala, la cattedrale aliena dove tutto è sotto controllo (luce, odori, suoni, temperatura) per recidere il cinema dalla vita, per fare in modo che la visione di un film non abbia nulla a che fare con l'esistenza.

Le Società Operaie di Mutuo Soccorso nascono alla fine del XIX secolo come associazioni tese all'autodifesa operaia di fronte all'assenza di uno stato sociale.

Oggi Il Piccolo Cinema si pone come obiettivo la creazione di uno spazio in cui si possano stabilire e fornire strumenti di autodifesa.

Nel mondo contemporaneo non è possibile eludere né minimizzare l'importanza delle immagini in movimento e l'effetto che queste hanno sulla vita quotidiana.

Che si tratti di "cinema" o "televisione", o "streaming video", l'immagine in movimento, il video, è alla portata di tutti, e tutti siamo coinvolti, non solo come spettatori ma anche come autori e creatori di contenuti. Tutto può essere filmato attraverso telefonini e telecamere tascabili, e mostrato in tempo reale a migliaia di persone sparse in tutto il mondo. Ma non è solo nella cronaca e nel reportage che si manifesta l'importanza dell'immagine: l'incredibile democratizzazione cui stiamo assistendo con l'arrivo e lo sviluppo del digitale, la cui portata fino a pochi anni era vagamente prevista, l'inarrestabile ascesa della possibilità di sperimentare e di creare, sono occasioni che bisogna imparare a sfruttare anche per non esserne schiacciati.

In questi decenni abbiamo conosciuto le infinite potenzialità del linguaggio visivo. Abbiamo capito che non solo se ne devono conoscere le tecniche e le sottigliezze, ma che bisogna essere consapevoli delle sue varie sfumature, per evitare, come già accaduto in passato, che una sola lingua s'imponga, annientando, per pigrizia o per questioni commerciali, tutte le altre, spesso molto più espressive. Proprio come di fronte a qualunque altro tipo di linguaggio, bisogna partire da una base comune, di cui ciascuno si deve impadronire per non cadere vittima di equivoci e per non aderire supinamente a una visione che non gli appartiene.



IL LAGO - CONTATTI

Il Piccolo Cinema Via Cavagnolo 7, Torino 3802620282 – 3493191552 info.ilpiccolocinema@gmail.com www.ilpiccolocinema.net

yukai.ebisuno@gmail.com raffaellamantegazza@gmail.com